

Obituary

Car* Soc*

è venuta a mancare la professoressa Angelita Habr-Gama, una delle figure più rilevanti del panorama mondiale della chirurgia Coloretale. Interpretando il cordoglio di tutti, il Direttivo ha affidato a Mario Trompetto che l'ha conosciuta ed invitata spesso ad eventi formativi, il compito di scrivere queste parole commemorative per una figura così speciale da parte della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale

Il 30 maggio è mancata la professoressa Angelita Habr-Gama, la più importante chirurga coloretale brasiliana e forse del mondo intero.

Ho avuto il piacere di conoscerla molti anni fa e da allora mi ha sempre riservato un trattamento professionale di grande rispetto, ma soprattutto ho sempre goduto da parte sua di un'amicizia che andava ben oltre il puro scambio scientifico.

Figlia di genitori immigrati dal Libano, era nata nell'isola di di Marajò, nell'estremo nord del Brasile, dove enormi fiumi si gettano nell'oceano Atlantico. Un giorno mi ha raccontato che si era lavata per la prima volta in una vasca da bagno all'età di sei anni, quando la sua famiglia aveva deciso di spostarsi a San Paolo dopo la morte di un fratellino per peritonite da appendicite acuta. E' stato in quel momento che ha deciso di diventare una chirurga, scegliendo una strada difficile e faticosa sia per i problemi economici della famiglia che per il fatto che negli anni 50 una donna chirurga non veniva accettata facilmente.

Laureatasi in Medicina all'età di 24 anni all'università di San Paolo, superò l'esame per entrare nel programma di chirurgia all'Hospital das Clinicas diventando il primo Resident donna del Dipartimento. Due anni dopo iniziò la sua carriera da coloproctologa diventando (prima donna) fellow al St Mark's di Londra dove rimase due anni.

Nel 1964 ha sposato il professor Joaquim Gama Rodrigues, valente chirurgo dell'upper GI. A San Paolo la gente comune dice che la famiglia Habr-Gama gestisce da molti anni la digestione e l'evacuazione di tutta la popolazione brasiliana..

Ottenuta rapidamente la posizione di responsabile del reparto di chirurgia coloretale dell'università di San Paolo, dopo pochi anni è stata considerata la chirurga coloretale più importante del Brasile. Ha ricoperto i ruoli di presidente della società brasiliana e poi di quella latinoamericana di coloproctologia ed è stata membro onorario di molte società medicoscientifiche internazionali.

La sua carriera è costellata di riconoscimenti, premi, inviti a congressi in tutto il mondo, ma il suo nome resterà per sempre legato all'approccio "Watch and wait" per il trattamento del carcinoma del retto. Ho avuto la fortuna di frequentare per un breve periodo il suo reparto proprio all'inizio di questa sua esperienza che è basata sulla rivoluzionaria idea di poter evitare con un trattamento radiochemioterapico neoadiuvante un intervento che sappiamo essere sempre demolitivo e funzionalmente spesso debilitante. Ho potuto quindi personalmente fare tesoro del suo metodo di lavoro rigoroso, della ferrea disciplina con la quale pretendeva dai suoi collaboratori la stessa sua serietà, ma soprattutto della dedizione che solo una donna riesce a mettere nel suo lavoro.

Il suo primo articolo con il quale presentava i risultati dello studio è stato seguito da centinaia di altri. Relazioni a congressi, rivalutazioni, consensi e critiche della metodica sono tuttora presenti in ogni congresso di coloproctologia e probabilmente lo saranno ancora per molti anni.

Pionieri si nasce, non si diventa.. è un comportamento raro perchè faticoso da sostenere, che ha avuto in Angelita una portabandiera che non verrà mai dimenticata.



Ricordo con piacere (ed un po' di saudade) una cena a casa sua, molti anni fa, dove erano presenti gli invitati al congresso brasiliano di coloproctologia al quale sono stato presente molte volte. Ad un certo punto mi sono trovato a rispondere a domande sulla situazione della coloproctologia in Italia e con mia grande fatica ho cercato di districarmi cercando di evitare di dire che non esisteva come specialità (come d'altra parte anche adesso). Chi mi chiedeva queste cose erano Ian Todd e Daher Cutait, due monumenti della chirurgia coloretale e si può ben comprendere la mia difficoltà di giovane chirurgo nel rispondere adeguatamente.

Fortunatamente Angelita è corsa in mio soccorso con una caipirinhia e tutto si è risolto con qualche battuta.

Angelita è stata ospite molte volte al nostro Congresso Internazionale di Coloproctologia di Ivrea e tutti noi l'abbiamo sempre ammirata per il suo modo cortese e deciso di presentare le sue relazioni. Suo marito Joaquim è un uomo affabile e modesto che l'ha sempre seguita in tutti i congressi in giro per il mondo dimostrando un grande amore per lei. Vadano a lui le più sincere condoglianze della SICCR.

Il mondo scientifico coloretale ha perso una grande protagonista, io ho perso una gentile e saggia consigliera ed un'amica.

Ringrazio il presidente professor Pietroletti per avermi permesso di ricordarla a tutti Voi

Che la terra ti sia lieve Angelita.

Mario Trompetto